

# SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo scheda	SCAN
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO ICCD	
NCTR - Codice Regione	16
NCTN - Numero catalogo generale	00389178
ESC - Ente schedatore	S216
ECP - Ente competente per tutela	S216
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	archeologico
CTB - Categoria generale	BENI IMMOBILI
SET - Settore disciplinare	Beni archeologici
TBC - Tipo bene culturale	Monumenti archeologici
CTG - Categoria disciplinare	AREA AD USO FUNERARIO
OGD - Definizione bene	tomba
OGN - Denominazione/titolo	Ipogeo d'Ambra
OGV - Configurazione strutturale	bene complesso
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	BT
LCC - Comune	Canosa di Puglia
LCI - Indirizzo	Via Luigi Settembrini
PVL - Toponimo/località	Contrada Costantinopoli, in prossimità del Regio Tratturo
PVZ - Tipo di contesto	contesto urbano
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.058146142
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.217811389
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	2023

<b>GPBU - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://maps.app.goo.gl/YXM6nz7JzFajSr6e7">https://maps.app.goo.gl/YXM6nz7JzFajSr6e7</a>
<b>DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	SECOLI/ ARCHI DI SECOLI/ IV a.C.-III a.C.
<b>DTZS - Specifiche</b>	fine/ inizio
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)</b>	La città di Canosa sorgeva sul margine nord-occidentale dell'altopiano delle Murge, da cui dominava la valle dell'Ofanto e la pianura del Tavoliere delle Puglie. L'Ipogeo D'Ambra è ubicato nella periferia della città, in Contrada Costantinopoli, in prossimità del Regio Tratturo.
<b>DES - Descrizione del bene</b>	L'Ipogeo d'Ambra, interamente scavato nel banco tufaceo, si componeva di un dromos di accesso, che conduceva a una piccola porta di ordine dorico, con decorazione a rilievo composta da due paraste laterali, architrave e timpano, dipinta con intonaci di vari colori. Varcata la porta, si accedeva a un ambiente (vestibolo), con funzione di anticamera, con volta a sesto ribassato. Sui tre lati del vestibolo si aprivano tre accessi relativi alle stanze sepolcrali: la principale in asse con il dromos, le altre due disposte simmetricamente sulle pareti laterali. L'ipogeo doveva essere destinato alle famiglie appartenenti alla classe aristocratica di Canosa.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'antica Canusium (Canosa) fu abitata dall'età del Bronzo (II millennio a.C.) ai giorni nostri. La città fu prima un insediamento daunio, caratterizzato da nuclei sparsi intorno a un'acropoli (parte più alta dell'abitato) centrale; divenne poi alleata di Roma nel 318 a.C. e acquisì lo statuto di municipio nell'88 a.C. L'impianto del centro urbano subì delle notevoli trasformazioni, a seguito del processo di romanizzazione della città: furono costruite le mura e progettato un reticolto viario pianificato nel quale si inserivano edifici pubblici e residenziali. Inoltre, il centro urbano era attraversato dalla via Traiana. Particolarmente vivace era l'attività economica, legata soprattutto all'agricoltura, alla transumanza e alla lavorazione della lana. In età antonina (fine del II secolo d.C.), quando la città fu elevata al rango di colonia con il nome Aurelia Augusta Pia Canusium, furono edificate numerose opere pubbliche (tempio di Giove, l'acquedotto, due edifici termali e un arco lungo la via Traiana), riconducibili all'opera del senatore e mecenate Erode Attico. In aree extraurbane, al di là delle mura urbane, erano ubicati alcuni nuclei funerari ipogeici scavati nel tufo e la più vasta necropoli presso il torrente Lamapoli, realizzata nel II secolo d.C. e in uso almeno fino al VI secolo d.C. Durante l'età tardoantica (IV-VI secolo d.C.) Canosa divenne capoluogo della provincia di Apulia et Calabria, in cui avevano sede i governatori e la più importante diocesi. L'edificazione di numerosi e importanti edifici di culto, legata agli interventi del vescovo della città Sabino (514-566 d.C.), comportò un nuovo assetto urbanistico del centro urbano.
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	nr
<b>MISU - Unità di misura</b>	nr
<b>MISM - Valore</b>	nr
<b>CDG - Condizione giuridica</b>	dato non disponibile

<b>BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi</b>	dato non disponibile
<b>DO - DOCUMENTAZIONE</b>	
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	New_1718102303567
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ file digitale jpg
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Ipogeo d'Ambra - Canosa di Puglia (BAT).
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2023
<b>DCME - Ente proprietario</b>	S216
<b>DCMK - Nome file</b>	S216_PiR_ID271_01.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	New_1718102333292
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ file digitale jpg
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Ipogeo d'Ambra - Canosa di Puglia (BAT).
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2023
<b>DCME - Ente proprietario</b>	S216
<b>DCMK - Nome file</b>	S216_PiR_ID271_02.jpg
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	<a href="https://www.canusium.it/ipogei-dauno-ellenistici/">https://www.canusium.it/ipogei-dauno-ellenistici/</a>
<b>CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI</b>	
<b>CMR - Responsabile</b>	Giannetti, Francesca
<b>CMA - Anno di redazione</b>	2024
<b>ADP - Profilo di pubblicazione</b>	1
<b>OSS - Note</b>	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia